



Appunti universitari

Tesi di laurea

Cartoleria e cancelleria

Stampa file e fotocopie

Print on demand

Rilegature

NUMERO: 2253A

ANNO: 2017

A P P U N T I

STUDENTE: Zaoli Pattone Martina

MATERIA: Diritto - Prof. Mantelero

Il presente lavoro nasce dall'impegno dell'autore ed è distribuito in accordo con il Centro Appunti.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata qualsiasi riproduzione, copia totale o parziale, dei contenuti inseriti nel presente volume, ivi inclusa la memorizzazione, rielaborazione, diffusione o distribuzione dei contenuti stessi mediante qualunque supporto magnetico o cartaceo, piattaforma tecnologica o rete telematica, senza previa autorizzazione scritta dell'autore.

ATTENZIONE: QUESTI APPUNTI SONO FATTI DA STUDENTIE NON SONO STATI VISIONATI DAL DOCENTE.
IL NOME DEL PROFESSORE, SERVE SOLO PER IDENTIFICARE IL CORSO.

1

DIRITTO

COS'E'

- Insieme di **REGOLE NECESSARIE** alla convivenza civile e all'**ORGANIZZAZIONE** della Società.
- **STRUMENTO** per la tutela dell'autonomia del singolo ("RESPONSABILITA'")

NB. REVUCA
CONTRATTO EFFICACE
X RAPPRESENTATO
SE NON INFORMA
TERZI.
AUTRIMENTI E'
EFFICACE
NON CONFERIRE
CON RAPP. SENZA
POTERE

COSA FA

- **PRESCRIVE** **OBBLIGHI COERENTIVI** agli individui => prevede un adeguato sistema di **SANZIONI** per chi VIOLA le norme.
- E' UNO **STRUMENTO** di **TUTELA** dei diritti dei cittadini => **diritto di UGUAGLIANZA** all'interno della società.

RAPPORTO DIRITTO - SOCIETA'

NORME

"**SPECCHIO DELLA SOCIETA'**" : sono il prodotto di **CONDIZIONI SOCIALI, CULTURALI, ECONOMICHE** ed **ETICHE**.
 (+) Hanno la funzione di **PLASMARE** la società all'interno della quale operano.

spesso le norme non sono espressione dell'intera collettività, ma risultano imposte da una classe "DOMINANTE" che tutela i propri interessi

N. GIURIDICA è **EFFICACE** soprattutto in ragione della **RISPOSTA** implicitamente **prestata dalla società** oggetto di tale legge. Questo perché (in genere) è il popolo che deve **avalanzare** le cause spaziate dalla norma e **condurderle** [per far sì che vengano applicate].

RILEVANZA del CONTESTO STORICO - SOCIALE - ECONOMICO

Gli **obiettivi** del diritto dovrebbero essere **EQUITA', UGUAGLIANZA** e **GIUSTIZIA Sociale**. Tali principi non dovrebbero invece essere considerati **intrinseci** del sistema del diritto.

TALI OBIETTIVI POSSONO VARIARE IN SENSO • **DIACRONICO** : mutabili nel tempo, a seguito di cambiamenti sociali.

• **SINCRONICO** : in uno stesso periodo, aree geo/sociali diverse possono adottare modelli di diritto diversi

CREAZIONE SISTEMA GIURIDICO

LEGISLATORE

→ "ORGANO" che redige le norme = può essere un singolo individuo oppure un'assemblea.

- **STATO DEMOCRATICO**: un ruolo rilevante nel processo legislativo è attribuito ai **CITADINI**, che **ELEGGONO I RAPPRESENTANTI** che saranno presenti in **PARLAMENTO = ORGANO LEGISLATIVO**

→ **AZIONE IN ASTRATTO**

SISTEMA GIUDIZIARIO

→ È chiamato ad interpretare le norme e ad applicarle nel concreto. Essendo il **diritto "CINICOMPRENSIVO"**, il sistema giudiziario deve decidere anche in casi in cui le normative non disciplinano esplicitamente la materia.

- ⇒ **PROCEDIMENTO PER ANALOGIA** (qui però il potere decisionale delle magistrature è maggiore).
- **PRATICI** = coloro che si occupano di redigere contratti tra privati (che diventano poi "MODELLI") ⇒ **CREANO LA "PRASSI"** o fenomeno giuridico

→ **AZIONE IN CONCRETO**

GENERALITÀ

Carattere della norma per cui ne è soggetto **CHIUNQUE** si trovi in una determinata situazione

ASTRATTEZZA

Carattere della norma per cui essa si applica in **OGNI SITUAZIONE** EGUALE a quella prevista

PRESENTANO TALI CARATTERISTICHE TUTE LE NORME CONTENUTE NEI CODICI, LEGGI, DECRETI e REGOLAMENTOI



PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA

I COMMA ARTICOLO 3 della COSTITUZIONE

Il rispetto di tale **PRINCIPIO** aumenta la **certezza del Diritto!**

La legge deve poter essere applicata senza distinzioni. Viene però curata la **FORMA**, l'uso delle **PAROLE**, le norme redatte non sono troppo ambigue, in modo che i giudici possano analizzare meglio caso per caso le situazioni.



FONTI NORMATIVE

Nel nostro sistema giuridico, le FONTI sono organizzate secondo una GERARCHIA, per cui la fonte di grado superiore prevale su quella di grado inferiore.

Se non si impone una gerarchia, qualsiasi nuova legge può prevalere sulle precedenti in ragione del tempo o della sua specialità.

In un sistema gerarchico, invece, la norma sovraordinata non può essere modificata da quella subordinata.

SISTEMA ITALIANO

- TRE ORDINI DI FONTI:
- COSTITUZIONE**
 - LEGGE ORDINARIA** e Fonti equipollenti
 - REGOLAMENTI**

Al vertice della piramide vi è la **COSTITUZIONE**, contenente i **PRINCIPI FONDAMENTALI** inerenti agli aspetti di maggior rilievo riguardo la tutela dell'individuo e l'organizzazione dello stato.

I **Principi Fondamentali** devono essere poi sviluppati nel dettaglio all'interno dei codici minori. Essi poi possono essere **modificati**, ma attraverso strumenti più rigidi.

Articolo 138

CONFLITTI TRA FONTI OMOGENEE

Si ha conflitto tra fonti omogenee quando fonti allo stesso livello regolano in modo differente una medesima fattispecie.

RISOLUZIONE

Tendenzialmente si va a considerare l'ULTIMA norma emessa, e la precedente viene **ABROGATA** oppure le si applica il **principio di specialità**.

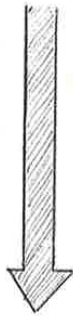
• **ABROGAZIONE** può essere esplicita (dichiarata dal legislatore) oppure implicita e quindi si verifica una sovrapposizione delle norme.

Quando si **abroga una legge generale** si ricorre all'**ANALOGIA** o, qualora non sia possibile, si genera una **LACUNA NORMATIVA** dando luogo ad una **FATTISPECIE** non regolata. Nel caso invece si **abroghi una legge speciale** riprende **validità la legge generale**.

Si parla di **CONFLITTO APPARENTE** che viene **risolto** attraverso un **uso della norma specifico**.

CONFLITTI TRA FONTI COMUNITARIE e NAZIONALI

UNIONE EUROPEA



Soggetto politico a carattere sovranazionale e intergovernativo alle cui istituzioni gli stati membri delegano parte della propria sovranità nazionale. Svolge l'attività di produzione normativa: le norme comunitarie risultano sottordinate alla Costituzione (non possono violare i principi della Costituzione) in quanto i suoi principi sono generalmente condivisi.

SOLUZIONI ALLA CESSIONE DELLA SOVRANITÀ NAZIONALE

- ① **NESSUNA CESSIONE** => meno vincoli su accordi internazionali
- ② **CESSIONE TOTALE** => totale cessione della sovranità
- ③ **CESSIONE PARZIALE** => **art. 11 Cost.**

LEGISLATORE COMUNITARIO

② **REGOLAMENTI** = leggi di maggior dettaglio indirizzate a tutta la popolazione europea. Trovano applicazione **IMMEDIATA** senza che occorrono leggi nazionali ad hoc.

Definizione **EUROPEE GUIDA** per facilitare gli scambi **ECONOMICI** = uniformità delle norme riguardanti un certo settore, realizzando un compromesso tra le diverse leggi nazionali.
① **DIRETTIVE** = indicazioni o linee guida della comunità europea dirette ai singoli stati per uniformare le diverse normative nazionali. Gli stati uniformeranno le loro norme alle direttive, secondo il contesto sociale e l'ordinamento sociale.

5

FONTE EQUIPARATE: DECRETO LEGGE

[ART. 77 Cost]

Si ricorre ai decreti legge in casi di **EMERGENZA** (calamità naturali, fondi immediati necessari, deroghe alle leggi) in cui non è possibile attivare l'iter ordinario a causa di necessità temporali.

In casi straordinari o di necessità o di urgenza il governo adotta, sulla sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge e deve il giorno stesso presentarli alle Camere per la conversione. I decreti legge devono essere approvati entro 60 giorni e convertiti in legge, altrimenti perdono la loro efficacia.

LA GIURISPRUDENZA

DIRITO

- ① **ORIGINARIO**: diritto di soggetto per lo stesso fatto di esistere.
- ② **DERIVATIVO**: si acquisisce con gli stessi limiti di chi lo trasmette.

TUTELA dei DIRITTI

Apparato GIUDIZIARIO = strumento di risoluzione dei contenziosi, che opera secondo le regole di **UGUAGLIANZA** e **PREDETERMINAZIONE**.

Le parti si oppongono dal giudice "giudicativo", ovvero attribuisce in modo non equivoco la ragione ad una di esse, giustificando la scelta secondo le norme contemplate nell'ordinamento → sentenza (e giudice) **IMPARZIALE**.

PROCESSO di COGNIZIONE

Il giudice stabilisce i **RAPPORTI GIURIDICI** tra le parti

SENTENZA

PASSA IN GIUDICATO = riconosciuta come **DEFINIZIONE ULTIMA** della controversia, essendo giunti all'ultimo grado di giudizio o se non è più possibile impugnarle dinanzi ad un giudice di grado superiore.

=> **IMMODIFICABILITÀ** dei rapporti così definiti delle parti consegue dal principio "**NE BIS IN IDEM**" per cui un giudice non può esprimersi su un caso già deciso da un'altra corte di pari grado.

① **DICHIARATIVA** = la questione non comporta mutazioni nel rapporto giuridico esistente, ma si accerta la situazione esistente
{ ES: contestazioni avanzate infondatemente }

② **CONSTITUTIVA** = il giudice incide sul rapporto giuridico tra le parti, modificandolo
{ ES = stipulazione contratto con l'impulso → il giudice può annullare il contratto, troncando il rapporto esistente tra le parti }

(NB) la verità processuale può essere diversa dalla realtà (verità dei fatti) per carenza di prove o per errori di giudizio.

6

PROCESSO DI ESECUZIONE

Quando un soggetto non dà seguito ad una sentenza; Esistono due vie: **SENTENZA DICHIARATIVA** (senza esecuzione) o **SENTENZA COSTITUTIVA** (che devono avere entrambi)

Qualora non si rispettasse l'esecuzione, si passa all'**ESECUZIONE SUI BENI** (ordini di esecuzione) = **OBBLIGO A DARE** per non interferire sulla libertà personale (**COERCITIVO**): i beni sono vendute all'asta, su decisione del giudice, per massimizzare il risultato in quanto sono venduti al valore reale e non di mercato. Il surplus del guadagno va al proprietario, ovvero se il debito risulta estinto.

PRINCIPIO di SOCCOMBENZA

chi perde la causa paga il costo del giudizio anche per la controparte. Qualora il processo fosse incerto, si dividono i costi tra le parti.



PROCEDIMENTI D'URGENZA

= riti processuali abbreviati in ragione dell'urgenza della causa. Devono essere "ben" motivati e approvati dal giudice.

PERICULUM MORA

Se non si procede velocemente potrebbe emergere diversa soluzione rispetto alla previsione. Con questi requisiti parte il procedimento per cui il giudice giunge in tempi rapidi ad una **SENTENZA INTERINATE**. Questo tipo di analisi non è definitivo in quanto poi si deve tornare alla sentenza vera e propria. Si inizia quindi il processo **ORDINARIO** per evitare danni irreversibili.

ALTERNATIVE AL GIUDICE

si GIUNGE AD UN ACCORDO:

- EX POST** = le parti si recano di comune accordo dall'arbitro.
- EX ANTE** = clausola del contratto **COMPROMISSORIA** in cui si concorda cosa fare in caso di problemi: è a svantaggio di chi l'accetta in quanto concordata prima.

ARBITRATO: soggetti privati che escludono controversie, sono scelti dalle parti. Devono essere **ESPERTI** in materia della controversia e quindi più preparati del giudice. La **SENTENZA** si chiama **LODO ARBITRALE** e ha lo stesso valore della sentenza giudiciale e come tale deve essere rispettata.

} FINE PARTE PROCESSUALE }

LA PROPRIETA'

7

E' un diritto per eccellenza: **PIENO ed ESCLUSIVO**
→ il diritto REALE più ampiamente riconosciuto dal nostro ordinamento.

[Art. 832] "riconosce al proprietario il diritto di godere del bene in modo pieno ed esclusivo, entro i limiti e osservando gli obblighi stabiliti..."

1) **GODIMENTO del BENE.**

2) **TRASFERIBILITA' DIRITTO A TERZI**

↳ il proprietario ha pieno diritto, ma i **LIMITI** sono imposti dalla **LEGGE** (acquisto, uso...) per armonizzare la funzione sociale.

LIMITI

Limitazioni poste in ragione alle interferenze che l'esercizio del diritto può avere su terzi:

1) **INTERESSE PRIVATO:** - **NORME SULLE DISTANZE, LUCI, VEDUTE** in materia immobiliare.

(Possono avere risvolti collettivi).

- **NORME SULLE IMMISSIONI** (suoni, odori, scuotimenti)

↳ **CONCETTO di TOLERABILITA'** del fastidio:

può comportare, in caso di superamento delle soglie di tollerabilità, o la cessazione dell'attività intollerabile oppure l'istituzione di un indennizzo per la parte lesa, in caso di proseguo dell'attività.

- **ATTI DI EMULAZIONE** ovvero gli **ABUSI del DIRITTO** (si può arrecare un danno a qualcuno per avendo il diritto sul comportamento "dannoso").

IMMISSIONI NOCIVE = è lo STATO che impone delle soglie non superabili, nonostante i lesi tollerino il fastidio.

2) **INTERESSE COLLETTIVO:** - **STRUTTAMENTO dei SUOI PUBBLICI**

⇒ **ESPROPRIAZIONE** = si priva un soggetto (espropriato) della proprietà e la si attribuisce ad un altro, di solito in ente pubblico, al fine di realizzare un interesse pubblico.

ACQUISIZIONE del DIRITTO

↳ **TITOLO ORIGINARIO:** precedentemente all'acquisizione non esistono vincoli

↳ **TITOLO DERIVATIVO:** trasferimento di proprietà tramite contratto da un precedente proprietario.

TUTEA DELLA PROPRIETA' (PENALE & CIVILE)

• **RIVENDICAZIONE:** il proprietario chiede la restituzione della sua proprietà a chi la possiede ⇒ è necessario **DIMOSTRARE** di essere **PROPRIETARIO** (non agevole in caso di acquisizione a titolo derivativo, poiché occorre verificare tutti i precedenti trasferimenti di proprietà ⇒ **INDAGINE A RETROSO**).

↳ **PROVA DIABOLICA**

[Art. 948]

POSSESSO

CIRCOLAZIONE DI BENI IMMOBILI

USUCAPIONE = opera per punire l'inerzia del titolare del diritto, che non reagisce con gli strumenti di diritto per contestare il possessore del bene.

In caso di **BUONAFEDE** del soggetto che acquisisce il bene l'usucapione ha **TERMINE VENTENNALE**.

Mentre se sussiste **BUONAFEDE** il termine si riduce a **Dieci ANNI**, a patto che il contratto risulti dolosamente trascritto, anche se stipulato con un soggetto non titolare del diritto. Il termine decorre dalla data di **TRASCRIZIONE**.

BENE ABUSIVO = anche se il venditore è proprietario, il contratto è nullo, però se i presupposti per l'usucapione sono validi, si diventa proprietari.

PUBBLICITÀ

DEFINIZIONE = mezzo predisposto dall'ordinamento al fine di rendere conoscibili determinati fatti e atti giuridici, in modo da assicurare la **CERTEZZA** dei rapporti giuridici.

1) **Pubblicità NOTIZIA** = notizia determinati fatti, senza che la sua omissione impedisca ai medesimi di produrre effetti giuridici o ne determini l'invalidità → **DOVERE**

esempio: trascrizione nei registri immobiliari di accettazioni delle eredità e acquisti di legato.

2) **Pubblicità DICHIARATIVA** = volta a rendere opponibili alcuni fatti a determinati soggetti, la sua omissione non determina l'invalidità, ma impedisce che il fatto produca effetti giuridici nei confronti di tali soggetti.

esempio: trascrizioni nei registri immobiliari dei contratti che trasferiscono la proprietà dei beni immobili. **[Art 2643]**

3) **Pubblicità COSTITUTIVA** = requisito necessario affinché una fattispecie si perfezioni in quanto

in sua mancanza l'atto è privo di validità e non produce alcun effetto nei confronti di chiunque.

esempio: ipoteche immobiliari o automobilistiche, atti costitutivi delle società...

ACCESSIONE DI POSSESSO **[Art 1116]** il successore a titolo particolare può unire al suo possesso quello del suo autore per goderne gli effetti.

→ unione dei possessi

TRASCRIZIONE = deve esserci **CONTINUITÀ** di trascrizione nel ventennio, nel caso di vendite di eredità non trascritte, per poter trascrivere bisogna che tutti i passaggi di proprietà siano aggiornati nei registri.



IL CONTRATTO

Le obbligazioni riguardano principalmente tre aspetti:

- 1) **FARE**: in cui il vincolo impone di compiere una certa prestazione in termini di fare qualcosa.
- 2) **DARE**: in cui il vincolo impone di effettuare una consegna oppure di trasferire o costituire un diritto reale.
- 3) **NON FARE**: (obbligazione negativa) ovvero un accordo concluso di non esercitare qualche azione (es non esercitare un'attività di concorrenza).

OBBLIGAZIONI DIVISIBILI riguardano vincoli per cui è possibile l'adempimento parziale. Per **DIVISIBILE** si intende che l'oggetto della prestazione sia materialmente divisibile in parti, che può avere proporzionalmente il valore del tutto. [es Lotti di merci].

OBBLIGAZIONI INDIVISIBILI quando la prestazione ha per oggetto una cosa o un fatto che non è suscettibile di divisione per sua natura, o per il modo in cui è stato considerato dai contraenti. [Art 1316 c.c.]

OBBLIGAZIONI FUNGIBILI riguardano oggetti che possono facilmente essere sostituiti da altri di identica natura.

OBBLIGAZIONI INFUNGIBILI riguardano invece oggetti che non possono essere sostituiti da altri senza danneggiare l'interesse del creditore.

OBBLIGAZIONI ALTERNATIVE comprendono due prestazioni (opie di due) che non devono essere eseguite entrambe, ma una al posto dell'altra: perciò il debitore si libera eseguendo una delle prestazioni dovute in obbligazione, ma non può costringere il creditore a ricevere parte di una e parte dell'altra. [Art 1285 e segg.]

OBBLIGAZIONI FACOLTATIVE consistono in un'unica prestazione da eseguire, ma il debitore può liberarsi eseguendone un'altra, individuata in precedenza con il creditore. Non c'è alternativezza in quanto la prestazione è unica e nel caso in cui venisse meno l'obbligazione principale, decadrebbe anche la secondaria.

LE NORME CHE REGOLANO I CONTRATTI SONO PRINCIPALMENTE **NORME DISPOSTIVE**, **DEROGABILI** ovvero permettono ai contraenti di potersi accordare in modo diverso da quanto definito dalla legge. Esistono comunque **norme di DEFAULT** che regolano eventuali parti del contratto che non vengono specificate dalle parti. Inoltre sono presenti **NORME IMPERATIVE** che impongono ai contraenti un determinato comportamento, limite, finalità in maniera **INSEROGABILE**. → RIDUCONO LA DIMENSIONE DEL CONTRATTO.

IL CONTRATTO

- **PRELIMINARE PROPRIO**: il codice prevede che il preliminare non è nullo se non è fatto nella stessa forma che la legge prescrive per il contratto definitivo.

↳ **OBBLIGO A CONTRARRE** = qualora una delle parti si rifiuta di stipulare il definitivo, l'altra può rivolgersi al giudice e chiedere una sentenza che produca gli effetti del contratto non concluso.

LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

[Art. 1326 e segg.]

1) **PROPOSTA** è la dichiarazione, o manifestazione di volontà, con cui la parte proponente offre all'altra la conclusione del contratto.

2) **ACCETTAZIONE** è la dichiarazione, o manifestazione di volontà, con cui la parte che riceve la proposta, dà il suo consenso al contratto così come è presentata nell'offerta.

↳ **PROPOSTA COMPLETA**: contiene tutti gli elementi essenziali del contratto che si vuole concludere e manifesta una volontà attuale di contrarre.

Altrimenti si tratta di un **INVITO A PROPORRE**, la parte che lo riceve deve quindi integrare gli elementi mancanti, ovvero effettuare una **controproposta** che il proponente deciderà se accettare o meno.

↳ **ACCETTAZIONE INTEGRALE**: la sua volta l'accettazione deve corrispondere esattamente alla proposta.

Altrimenti, se non si accettano tutti gli elementi, si effettua una **controproposta**.

Il contratto risulta concluso nel momento in cui chi ha fatto la proposta ha conoscenza dell'accettazione dell'altra parte. → **ATTI RICETTIVI**

PRINCIPIO DI COGNIZIONE

↳ **FINCHÉ** non c'è accettazione è possibile

1) **REVOCARE LA PROPOSTA**, cui si applica il principio di cognizione e perciò anch'ora ha effetto soltanto quando perviene alla controparte.

2) **MODIFICARE LA PROPOSTA** (con gli stessi procedimenti).

Ovviamente tutto ciò vale anche per l'accettazione che può essere **REVOCATA** fin tanto che il proponente non riceve l'accettazione.

PROPOSTA NON REVOCABILE [Art. 1329]

(PRELIMINARE IMMOBILIARE)

Se la proposta è rimasta invariata per un certo periodo di tempo non è più revocabile e pertanto basta l'accettazione per concludere il contratto. Sono ammesse le controproposte.

FORMA SCRITTA

Alcuni contratti (ad esempio di compravendita) che non necessitano di una forma scritta, per scegliere alcune opzioni (transizione) devono presentare una determinata forma (ATO NOTARILE).

TIPICI DI FORMA SCRITTA

• **PRIVATA**: redatta sul volere delle parti, e autenticata (FIRME).
FACILMENTE FALSIFICABILE e quindi può essere disconosciuta.
PROVA: identità dei contraenti, contenuto, data/termine, prestazioni dichiarate.



PROVA DEBOLE

→ **ATO PUBBLICO** = redatto dal pubblico ufficiale → autentica l'identità delle parti, la data, le dichiarazioni (contenuto), atti da accertare.
(⇒ l'ordinamento impone alcuni accertamenti). È una prova **più forte**, ma è sempre soggetta a **QUERELA di FALSO**.

• **PRIVATA AUTENTICATA** da un pubblico ufficiale.
Le identità sono verificate di fronte al giudice.
Tutti gli altri elementi restano incerti, eccetto la data e la provenienza della scrittura.
È possibile contestarla con la **QUERELA di FALSO**, ad esempio per infedeltà del pubblico ufficiale.

ELEMENTI "ACCIDENTALI"

CONDIZIONE



Attraverso questa clausola può conferire rilevanza al **motivo** per cui contrarre e ciò può determinare l'efficacia del contratto.

[Art 1353] È una clausola con cui le parti pongono subordinazione e efficacia o la risoluzione del contratto ad un **AVVENIMENTO FUTURO e INCERTO**.

1) **CONDIZIONE SOSPENSIVA** = sospende gli effetti del contratto fino a che non si verifici l'avvenimento.

2) **CONDIZIONE RISOLUTIVA** = se si verificasse l'avvenimento, il contratto si risolve (scioglie) e cesseranno i suoi effetti.

EFFETTO RETROATTIVO della CONDIZIONE: gli effetti della condizione **RETROAGISCONO** al momento della conclusione del contratto. Verificata la condizione, la situazione giuridica derivante è stabilita fin dalla conclusione del contratto. [Art 1360]

Aspettativa: le parti che hanno stipulato con condizione si trovano in una situazione in cui non hanno acquistato il diritto, ma potrebbero farlo. La legge tutela questa situazione e consente il compimento di **atti consentiti**, ovvero che evitano la distruzione, danneggiamento, perdita della cosa. [Art 1356]

Si impone all'altra parte un dovere di comportarsi secondo **BONA FIDE (CORRETTEZZA)**. Se la condizione poi non si verifica per causa imputabile a tale parte (che aveva interesse a evitare gli effetti), la condizione si considera **AVVERATA**. [Art 1359]

PATOLOGIA DELLA GENESI DEL CONTRATTO

CONTRATTO INVALIDO = contratto presenta un difetto originario, ovvero il contratto manca di uno dei requisiti essenziali o presenta un difetto in uno di essi.

- **CONTRATTO NULLO** = il difetto rende non idoneo il contratto a produrre effetti, dall'origine.

- **CONTRATTO ANNULLABILE** = non idoneo a produrre effetti stabili.

CONTRATTO VALIDO = è stato formato correttamente ed è perciò idoneo a produrre effetti.

(IN)VALIDITÀ ≠ (IN)EFFICACIA

a) contratto invalido può essere efficace ⇒ contratto annullabile finché non viene annullato.

b) contratto valido può essere inefficace ⇒ sottoposto a condizione sospensiva o termine iniziale o strisciato da un soggetto non idoneo. Oppure può diventare inefficace ⇒ condizione risolutiva o termine finale o ipotesi di scioglimento.

DISTINZIONE tra invalidità del contratto o caso in cui l'efficacia viene meno per lo scioglimento del vincolo contrattuale.

RESUSSIONE (nel mezzo tra annullabilità e riduzione) = contratto unico da rilievo allo squilibrio delle prestazioni solo con l'approvamento dello stato di pericolo o bisogno in cui si trovi una delle parti.

NULLITÀ

Art. 1418 "Il contratto è nullo quando contrasta norme imperative, salvo che la legge disponga diversamente". → NULLITÀ = violazione norma inderogabile.

- 1) Mancanza requisiti fondamentali [Art. 1325]
- 2) Illiceità:
 - a) della causa
 - b) dell'oggetto
 - c) del motivo [Art. 1345]
 - d) della condizione [Art. 1344]
 - e) altri casi normati

CASI di NULLITÀ

- 1) Mancanza dell'accordo:
 - I) Mancanza del soggetto o incapacità giuridica dello stesso.
 - II) Mancanza dichiarativa di volontà intendibile (scherzo, videnza assoluta o fisica) → **PALESE DIFFERENZA TRA PROPOSTA e ACCETTAZIONE = inesistenza contratto**
- **MANCATA CONCLUSIONE** (non nullità) se c'è una parvenza di accordo (dichiarazioni concordanti).

2) Mancanza di causa, oggetto (oggetto illecito, impossibile, indetermi- nabile), forma (solo x validità dell'atto e non per prova).

3) Illiceità del contratto: a) illiceità uno degli elementi, b) illiceità motivo comune, c) illiceità condizione.

LA NULLITÀ NON SI PRESCRIVE!

→ la mancanza di un titolo può essere accertata senza limite di tempo. [solo con l'usucapione si acquisisce il diritto]

4) Illiceità della causa e dell'oggetto
 • illiceità della causa può non implicare quella dell'oggetto; invece illiceità dell'oggetto implica quella della causa in concreto.

5) Illiceità motivo e condizione:
 a) Motivo illecito comune alle parti
 b) condizione illecita → motivo parte integrante del contratto → illecito.

6) **Art. 1341** contratto in frode alla legge: mezzo per eludere l'applicazione di una norma imperativa e ottenere un risultato pratico equivalente.

RAPPRESENTANZA

Molti contratti sono stipulati attraverso l'intervento di un rappresentante, che si sostituisce al rappresentato, manifestandone la volontà e formando accordi validi che producono effetti nella sfera giuridica di quest'ultimo.

→ LA PROCURA

= ATTO UNILATERALE RIVOLTO A TERZI, COSTITUTIVO DEL POTERE DI RAPPRESENTANZA -

- 1) **FORMA** = quella prescritta per l'atto che il rappresentante deve compiere. (forma libera)
- 2) **PROCURA TACITA** = può ricavarsi dal comportamento dei soggetti o dalla situazione di fatto

RAPPRESENTATO: è la parte sostanziale del contratto, suo è l'esercizio di autonomia privata e pertanto deve essere **CAPACE AD AGIRE**.

RAPPRESENTANTE: è la parte formale del contratto deve manifestare volontà di contrarre e quindi deve essere **CAPACE DI INTENDERE E VOLERE**, proporzionalmente all'atto. **Art 1399**

PROBLEMI di errore (che determina la conclusione) o **malafede** (nella conclusione) si guarda al rappresentante, eccetto per aspetti concordati dal rappresentato
=> rappresentante = trasmette la volontà altrui.

FAISO PROCURATORE

Quando il rappresentante eccede nei limiti della procura (**Art 1398**) o è del tutto sprovvisto di procura => **ECESSO DAL POTERE**: manca la legittimazione.
SOLO LA RATIFICA PU' DETERMINARE L'EFFICACIA DEL CONTRATTO (nei cfr del rappresentato).

RATIFICA

- 1) **ESPRESSA** = dichiarazione, con forma della procura, con cui il rappresentato fa propri gli effetti del contratto.
- 2) **TACITA** = semplice spontanea esecuzione del contratto (il contratto deve avere forma libera).

SE NON C'E' RATIFICA, IL CONTRATTO E' INEFFICACE. => **Fausto vincolato il rappresentante** con una responsabilità precontrattuale per cui deve risarcire l'altra parte per aver confidato senza colpa nell'efficacia del contratto.

ABUSO del POTERE: il potere c'è, ma è usato in modo deviante dallo scopo.

Il contratto è efficace e spetta al rappresentato chiedere l'annullamento

- **CONFLITTO D'INTERESSE** **Art 1394** (VA DIMOSTRATO) → deve emergere danno al rappresentato
- **CONTRATTO CON SE STESSO** **Art 1395**

REVOCA = 1) va portata a conoscenza dei terzi con mezzi idonei, altrimenti il contratto produce effetti x il rappresentato
=> prolungamento efficace della procura = **TUTELA AFFIDAMENTO dei terzi**.

NB se il terzo non è a conoscenza della violazione degli interessi del rappresentato (= **BUONA FEDE**) il contratto non è annullabile *

SOGGETTI DELL'ADEMPIMENTO

- 1) **capacità del DEBITORE** [Art 1191] = il debitore che ha eseguito la prestazione non può chiedere la restituzione di quanto 'pagato', a causa della propria incapacità. → SI ESCLUDE LA RILEVANZA DELLA INCAPACITÀ LEGALE e DI INTENDERE e VOGLERE [altri casi sono richieste la capacità e volontà del soggetto]
 - ↳ ATTO DOVUTO = il creditore che ha ricevuto quanto gli era dovuto non è obbligato a restituire -
 - ↳ x atti di autonomia
- 2) **capacità del CREDITORE** = il creditore deve ACCETTARE la prestazione, ovvero verificare che corrisponda a quanto dovuto; inoltre deve rilasciare la quietanza [Art 1197, liberare i beni dalle garanzie ecc...] => DECISIONI AUTONOME e quindi deve essere capace di AGIRE e INTENDERE e VOGLERE.

LEGITTIMAZIONE A PAGARE e RICEVERE

- creditore e debitore possono non essere protagonisti materiali
- 3) **LEGITTIMAZIONE A PAGARE** = è possibile che un terzo adempia l'obbligazione, anche contro la volontà del creditore, se questi non ha interesse a che il debitore esegua personalmente la prestazione.
- 4) **LEGITTIMAZIONE A RICEVERE** = il creditore non è l'unico possibile legittimato a ricevere. il debitore si libera anche pagando un RAPPRESENTANTE del creditore o a chi è indicato dal creditore come autorizzato a ricevere. [Art 1188]

Il debitore che paga chi non è legittimato a ricevere può essere liberato, se colui al quale ha pagato sembrava legittimato in base a circostanze inivocche = **CREDITORE APPARENTE**. oppure se il debitore ha pagato in **BONA FIDE** e **SENZA COLPA**.

SCIoglIMENTO del CONTRATTO

Gli effetti del contratto vengono a cessare per cause che non riguardano l'atto, ma che ineriscono allo scioglimento del rapporto contrattuale.

- 2) **RISOLUZIONE** [Art 1453] per i contratti di SCAMBIO o A PRESTAZIONI CORRISPETTIVE = la prestazione di una parte ha causa nella controprestazione dell'altra.
 - Può verificarsi un **difetto funzionale del sinallagma**:
 - 1) **INADEMPIMENTO** = una delle parti non adempie alla sua prestazione
 - 2) **IMPOSSIBILITÀ SOPRANVENUTA** = una delle prestazioni diviene impossibile per cause non imputabile al debitore
 - 3) **ECCESSIVA ONEROSITÀ** = una prestazione diviene troppo onerosa rispetto all'altra
- 1) **MUTUO CONSENSO** = scioglimento convenzionale [Art 1372]
 - il contratto poi può prevedere clausole che ne prevedono lo scioglimento
 - **CLAUSOLA RISOLUTIVA**
 - **CLAUSOLA RISOLUTIVA ESpressa**
 - ⊕ **CONTRATTI di DURATA** è presente la **clausola di RECESSO** per una delle parti.

RESPONSABILITÀ e GARANZIE

16

[Art 2740] **RESPONSABILITÀ ILLIMITATA** = il debitore risponde dell'adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri.

TUTELA dei DIRITTI del CREDITORE

[Art 2741] **PRINCIPIO di PARI CONDIZIONE**: i creditori hanno uguale diritto di soddisfarsi sui beni del debitore. ECCEZIONE = DIRITTO di PREFERENZA

preferenza di un creditore rispetto agli altri

CAUSE DI PREFERENZA = PRIVILEGI, PEGNO, IPOTECA

1) **PRIVILEGI** = [Art 2745] il privilegio è accordato in considerazione della causa del credito.

- Privilegio **SPECIALE** = riguarda determinati beni mobili e immobili.
- Privilegio **GENERALE** = riguarda tutti i beni del debitore.

COME DIRITTO REALE LIMITATO

GARANZIE DI CREDITO =

Tutti i meccanismi che procurano al creditore un mezzo di sicura soddisfazione del credito, nel caso in cui l'adempimento spontaneo non si verifichi.

GARANZIE REALI: PEGNO e IPOTECA.

Al creditore è attribuito un potere di espropriare un determinato bene e di soddisfarsi con diritto di preferenza sul ricavato della vendita, anche se la proprietà del bene è passata ad altri. → [Art 2808]

GARANZIE PERSONALI = (es. derivanti dai contratti di fidejussione)

Lo scopo di garanzia si raggiunge affiancando un **GARANTE** al debitore a cui il creditore possa richiedere l'adempimento del credito e i cui beni offrano ulteriore garanzia.

CONSERVAZIONE GARANZIA PATRIMONIALE

Il diritto del creditore di soddisfarsi su tutti i beni del debitore non costituisce un vincolo immediato sui beni né un limite alla libertà contrattuale del debitore: egli ha il potere di disporre dei propri beni, è libero di rinunciare ai diritti, di lasciare cadere pretese verso terzi.

Il creditore è tutelato quando il debitore mette in pericolo la garanzia generica, trascurando l'esercizio dei propri diritti o sottraendo i beni ai creditori.

AZIONE SURROGATORIA

[Art 2900]

TUTTI I CREDITORI BENEFICIANO DI TALE AZIONE e non solo chi ha fatto l'azione surrogatoria.

Si attribuisce la facoltà al creditore di esercitare i diritti e le azioni che spettano verso terzi al proprio debitore e che questi trascura di esercitare. **Tutela contro l'INERZIA del DEBITORE nell'agire contro i suoi debitori per recuperare i crediti...**

AZIONE REVOCATORIA

[Art 2901]

NE BENEFICIA SOLO IL CREDITORE CHE COMPIE L'AZIONE REVOCATORIA.

Il creditore ha il diritto di chiedere che siano dichiarati inefficaci nei suoi confronti gli atti di disposizione del patrimonio con cui il debitore rechi pregiudizio ai suoi interessi (del creditore). → **FRODE del DEBITORE + TERZO COMPLICE** se il terzo è in buona fede => TUTELA AFFIDAMENTO del terzo.

CLAUSOLA PENALE

Il contratto prevede che, se una certa prestazione non sarà adempita, la parte inadempiente debba senz'altro pagare una certa somma. → scadeva chi subisce l'inadempimento dell'obbligazione di provare il danno. [Art 1382]



LIVIDAZIONE ANTICIPATA del DANNO = il creditore non può pretendere il risarcimento di un danno maggiore, se non espressamente pattuito.

CAPARRIA CONFIRMATORIA

Si tratta di una somma di denaro o di una quantità di cose fungibili che viene versata da una parte all'altra alla conclusione del contratto, a conferma della serietà dell'impegno, e in acconto sul prezzo o sulla prestazione pattuita.

Le parti restano libere di risolvere per via ordinaria e eseguire coattivamente → RISARCIMENTO.

↳ ESECUZIONE COATTIVA (O FORZATA)
Il creditore può ricorrere al giudice facendo ad esempio espropriare dei beni che, posti in vendita, daranno i mezzi per soddisfare il creditore economicamente.

COSTITUZIONE IN MORA

MORA DEL DEBITORE

Il debitore è considerato GIURIDICAMENTE INADEMPENTE (non sempre coincide con ritardo materiale di adempimento)

Il debitore deve essere costituito in mora mediante INTIMAZIONE o RICHIESTA ad ADEMPIERE SCRITTA dal creditore.

COSTITUZIONE AUTOMATICA (obbligazioni di denaro)

- 1) il debito deriva da FATTO ILLECITO
- 2) il debitore ha dichiarato per iscritto di non voler adempiere.
- 3) scaduto il termine, se la prestazione deve essere eseguita a domicilio del creditore (debiti portabili).

[Art 1220]

→ Nel caso in cui il debitore sia pronto ad adempiere, ma non lo possa fare perché il creditore non riceve la prestazione; allora il debitore non può più essere considerato in mora, se tempestivamente ha fatto offerta della prestazione dovuta = OFFERTA 'ALLA BUONA'

(NB) L'offerta non vale a evitare la mora se il creditore aveva giustamente rifiutato la prestazione.

[Art 1222]

→ Le norme sulla mora non sono applicabili alle obbligazioni negative (NON FARE), poiché non è possibile distinguere il fatto del non adempimento dalla situazione giuridica per cui il debitore è considerato inadempiente.

DIRITTI REALI

1) IMMISSIONI DI LUCE e RUMORE NEL PERIODO ESTIVO, FINO ALLE 24.

DIRITTO DI LAMENTARSI SOLO SE LE IMMISSIONI SONO OBIETTIVAMENTE INTOLLERABILI

⊕ IL GESTORE DELLOCALE NON HA DIRITTO A CONTINUARE L'ATTIVITÀ SE LE IMMISSIONI SONO INTOLLERABILI, NEPPURE OFFRENDO AI LESI UN'INDENNITÀ

2) BENE ALTRUI FISSATO NELLA PROPRIETÀ DI UN SOGGETTO

IL PROPRIETARIO PUÒ CHIEDERNE LA SEPARAZIONE (dal terreno) e LA RESTITUZIONE

↳ IL PROPRIETARIO DEVE DIMOSTRARE DI ESSERE TALE OPPURE PUÒ CHIEDERE + AGEVOLMENTE LA REINTEGRAZIONE DEL POSSESSO, IN QUANTO POSSESSORE (quale proprietario).

⊕ SE IL SOGGETTO VENDESSE AD UN TERZO IL TERRENO, CON IL BENE APPARTENENTE ALL'ALTRO

↳ POTREBBE CHIEDERE IL BENE AL COMPRATORE, SOLTANTO SE QUESTO FOSSE A CONSAZENZA DELLA SUA PROPRIETÀ IN MERITO ALL'OGGETTO

3) TIZIO RUBA MATERIALI EDILIZI e COSTRUISCE UN IMMOBILE SUL TERRENO DI UN ALTRO, EMIGRATO DA TEMPO.

LA COSTRUZIONE APPARTIENE AL PROPRIETARIO DEL SUOLO

- DI NORMA CIÒ CHE È COSTRUITO SUL SUOLO APPARTIENE AL PROPRIETARIO DEL SUOLO → ACCESSIONE

MA PER VOLONTÀ DELLE PARTI O PER LEGGE, È POSSIBILE AVERE UNA SEPARAZIONE TRA SUOLO E CIÒ CHE VI È COSTRUITO SOPRA/SOTTO.

↳ IL PROPRIETARIO DEL SUOLO CONCEDE IL DIRITTO DI COSTRUIRE AD UN SOGGETTO

HA DIRITTO DI SUPERFICIE = FACOLTÀ DI EDIFICARE

SI PUÒ ACQUISTARE LA PROPRIETÀ DELL'EDIFICIO SEPARATAMENTE DA QUELLA DEL SUOLO.

↳ PROPRIETÀ SUPERFICARIA = PIENA, MA LIMITATA ALL'EDIFICIO

4) G. ACQUISTA UN FONDO E CHIEDE AL VICINO DI ABBATTERE UN CASTAGNO VECCHISSIMO PERCHÈ A DISTANZA INFERIORE A QUELLA LEGALE.

RICHIESTA INFONDATA PERCHÈ IL VICINO HA ACQUISTATO × USUCAPIONE IL DIRITTO DI SERVITÙ

ENFITEUSI = il proprietario di un fondo concede all'ENFITEUTA il diritto di godere del fondo, con l'obbligo di migliorarlo e pagando un canone annuo in denaro o natura - Art 958/960

DURATA MINIMA = 20 ANNI

PERPETUITÀ CONCESSIONE

DIRITTO DI AFFRANCAZIONE = può acquistare la proprietà piena in ogni momento (5 volte canone annuo)

PERSONE e CAPACITA'

1) MINORE ACQUISTA BENE → CONTRATTO VALIDO SE DALE CIRCOSTANZE SI DEDUCE CHE HA AGITO COME RAPPRESENTANTE VOLONTARIO DEI GENITORI.

⊕ MANCATO PAGAMENTO DEL BENE ACQUISTATO (dal MINORE)

→ I GENITORI POSSONO INVOCARE IL MANCATO PAGAMENTO AL MOMENTO DELL'ACQUISTO COME ELEMENTO IDONEO X ESCLUDERE LA RAPPRESENTANZA

2) CONDANNATO ALL'ERGASTOLO → INTERDETTO LEGALE

↓
CONTRATTO INVALIDO (DIRITTI D'AUTORE)

⊕ PUO' SPOSARSI? ↘ SÌ MA CON AUTORIZZAZIONE del TRIBUNALE di SOVRVEGLIANZA.

3) ASSOCIAZIONE (ente) → TITOLARE DI DIRITTI DELLA PERSONALITA' (es puo' invocare il diritto all'uso esclusivo del nome).

→ HA RESPONSABILITA' VERSO I CREDITORI ANCHE NEL CASO IN CUI L'INIZIATIVA ~~DELL'ENTE~~ SIA ESTRANEA AI FINI DELL'ENTE.

→ 'LOCAZIONE IN NOME e PER CONTO dell'ente' IL PROPRIETARIO (dell'immobile) PUO' AGIRE SUL PATRIMONIO SOLO DEL PARTITO (ente) perche' IL CONTRATTO e' STIPULATO NEL SUO NOME e INTERESSE.

→ L'ENTE RISPONDE CIVILMENTE DELL'ILLECITO DEL PRESIDENTE ↘ CHI SUBISCE UN DANNO X FATTO ILLECITO, ESEGUITO DAL PRESIDENTE, PUO' CHIEDERE IL RISARCIMENTO DEI DANNI SIA AL PRESIDENTE CHE ALL'ENTE -

→ SOCIO FONDATORE ESPULSO x 'COMPORTAMENTO ANTI SINDACALE' e 'SPRUTTAMENTO del PROLETARIATO', NON PUO' RIAVERE INDIETRO IL DENARO DEPOSITATO NEL FONDO COMUNE ↘ RECESSO ed ESPULSIONE NON ATTRIBUISCONO DIRITTI SUL FONDO COMUNE.

→ LASCIATO ALLA ~~SOCIETA'~~ ENTE DA PARTE DI UN SOCIO FONDATORE, SE L'ENTE MODIFICA LO STATUTO e LE FINI, NONOSTANTE L'ENTE POSSA ESEGUIRE TALI MODIFICHE, PER QUANTO RIGUARDA IL LASCIATO TESTAMENTARIO POTREBBERO RAVVISARSI ILLECITI

- DIRITTI REALI - (2)

- 9) PASSAGGIO GIORNALIERO SUL FONDO DI UN SOGGETTO X RAGGIUNGERE LA PROPRIETÀ, TRASCORSI 20 ANNI → RICHIESTA ACCERTAMENTO ACQUISTO SERVITÙ DI PASSAGGIO 2) RESPINTA PERCHÉ SI TRATTA DI SERVITÙ NON APPARENTE.
- 10) R. USUFRUTUARIO DI UN FONDO RUSTICO, VI COSTRUISCE UN'ABITAZIONE. CESSATO L'USUFRUTTO, IL PROPRIETARIO RECLAMA IL FONDO E LA COSTRUZIONE, R SI OPPONE CON LA DICHIARAZIONE DI AVER USUCAPITO LA PROPRIETÀ (O DIRITTO DI SUPERFICIE) SUL SUOLO. 2) PRETESA INFONDATA PERCHÉ NON HA MAI AVUTO UN POSSESSO A TITOLO DI PROPRIETÀ (O SUPERFICIE).
- 11) A. TROVA UN ANELLO E LO CENDE A S., CONSEGUENDO IMMEDIATA E PAGAMENTO DOPO 2 MESI. PRIMA DEL PAGAMENTO LA PROPRIETARIA RICHIEDE LA RESTITUZIONE 2) STEFANIA È PROPRIETARIA PER 'POSSESSO VALE TITOLO'.
- 12) DESTINAZIONE A PARCHEGGIO DI UNCOETIVE TRAMITE SERVITÙ A FAVORE DEGLI APPARTAMENTI. UN INQUILINO CENDE AD UN ALTRO CHE SI RIFIUTA DI RICONOSCERE LA SERVITÙ, IN QUANTO RITIENE CHE NON SIA CONTENUTA DALLA LEGGE. 2) RILIEVO SCORRETO, PERO' NON È TENUTO A RISPETTARE IL VINCOLO.
- 13) G e F EREDITANO UN FONDO. G EMIGRA E F COLTIVA X 20 ANNI IL FONDO. G RIENTRA E F SI RIFIUTA DI RENDERGLI IL FONDO, INVOCANDO L'USUCAPIONE. G HA RAGIONE PERCHÉ L'USUCAPIONE NON SI È MAI VERIFICATO
- ⊕ SE F AVESSE VENDUTO AD UN TERZO IL FONDO, ALLORA DOPO 20 ANNI G NON AVREBBE POTUTO RECLAMARE NULLA PERCHÉ SAREBBE VALSO L'USUCAPIONE.
 - ⊕ SE G, SAPUTO DELLA VENDITA, AVESSE INVIATO AI 2 UNA RACCOMANDATA X FARSI RESTITUIRE IL BENE (DIFFIDA) 2) NON SAREBBE CAMBIATO NULLA PERCHÉ TALE DIFFIDA NON INTERDIME L'USUCAPIONE.

DIRITTI REALI

- 1) IL BANCARIO, VISTA L'ALTERNATIVA PROSPETTATA SULLA SIGNORA, NON HA DATO UN CONSIGLIO OTTIMALE AUE ESIGENZE ~~DEI~~ DI ROSA, IN QUANTO VENDENDO LA CASA ESSA OTTERREBBE UN COMPENSO SUPERIORE ALLA META' DEL VALORE DELL'IMMOBILE, IN PIU' DOVREBBE RESTITUIRE LA SOMMA RICEVUTA + GLI INTERESSI. LA VENDITA A PINUCCIO INVECE GARANTIREBBE A ROSA LA POSSIBILITA' DI CONTINUARE A VIVERE NELL'IMMOBILE AVITA E LE FRUTTEREBBE UN RICAUTO MAGGIORE (2/3 IMMOBILE), PERTANTO CONSIDERATE LE DUE SOLUZIONI QUEST'ULTIMA RISULTEREBBE MAGGIORMENTE CALZANTE AUE ESIGENZE DI STABILITA' DI ROSA.
- L'USFRUTTO NON PUO' ECCEDERE LA VITA DELL'USFRUTTUARIO (ART 979) PERTANTO SE ROSA VOLESSE CEDERE IL SUO DIRITTO POTREBBE FARLO PER IL PERIODO RESTANTE LA DURATA DELL'USFRUTTO OPPURE, QUAVORA LO CEDESSE SUBITO, SAREBBE VAUDO FIN TANTO CHE ROSA RESTI IN VITA -
- LA CESSIONE COMUNQUE DEVE ESSERE NOTIFICATA AL PROPRIETARIO (PINUCCIO) e FINCHÉ EGU' NON RICEVE LA NOTIFICA, ROSA RESTA VINCOLATA VERSO PINUCCIO.
- 2) IL DE VILLIS NON PUO' RICHIEDERE A MATTEO LA RESTITUZIONE DEL BASSORILIEVO INQUANTO QUEST'ULTIMO LO HA REGOLARMENTE ACQUISTATO, OTTENENDONE LA PROPRIETA', ESSENDO IN BUONA FEDE. LA BUONA FEDE IN TAL CASO E' DIMOSTRABILE DAL FATTO CHE M. HA ACQUISTATO IL PEZZO IN UN NEGOZIO (E NON AD. ES. DA UN VENDO RE ABUSIVO) e DAL FATTO CHE, NONOSTANTE IL PEZZO FOSSE STATO RUBATO, IL PREZZO ERA' NON ELEVATO' QUINDI' POTEVA SUPPORSI (UN COSTO POSSIBILE PER UN BENE DEL GENERE) UN AFFARE PER MATTEO. ~~PERCUI' POTREBBE RICHIEDERE~~
- QUAVORA INVECE IL DE VILLIS AVESSE RINTRACCIATO IL BASSORILIEVO PRESSO IL NEGOZIO DI ALFIO, QUEST'ULTIMO AUREBBE DOVUTO DIMOSTRARE DI ESSERE LEGITTIMATO A DISPORNE (emere proprietario o venderlo per conto del vero proprietario).
- PERO' ALFIO, IN TAL CASO, E' A CONSCENZA DELLA POCA AFFIDABILITA' DEL SUO FORNITORE MARCO, PERTANTO E' DIFFICILE ATRIBUIRGLI UN COMPORTAMENTO IN BUONA FEDE e NON SARA' PER LUI POSSIBILE FAR VALERE IL 'POSSESSO VALE TITOLU'.
- 3) LA TRASCRIZIONE DEL PRELIMINARE HA VALORE DI FAR PREVALERE AUDO, INQUANTO E' STATO IL PRIMO A REGOLARIZZARE LA VENDITA. EMANUELE SARA' SACCOMBENTE e POTRA' OTTENERE LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO nei CFF DI FRANCESCO e PARS: RICONSEGNARE L'EVENTUALE SOMMA VERSATA E IL DANNO SUBITO DOVRA' ESSERGLI RISARCITO. DA F.
- SE IL PRELIMINARE AVESSE AVUTO FORMA PRIVATA SEMPLICE, NON SAREBBE POTUTO ESSERE TRASCRITTO e PERCUI' EMANUELE AUREBBE OTTENUO LA PROPRIETA' DELL'IMMOBILE -

RAPPRESENTANZA

1) MARIO AGIVA QUALE RAPPRESENTANTE DEL SIG. ROSSI, IL QUALE ANNI PRIMA GLI AVEVA CONFERITO TALE INCARICO. UNA VOLTA REVOCATO L'INCARICO DA PARTE DEL SIG. ROSSI, MARIO NON E' PIU' AUTORIZZATO A CONCLUDERE CONTRATTI A SUO NOME. E' ~~VERO~~ VERO CHE IL SIG. ROSSI AUREBBE DOVUTO INFORMARE I FORNITORI DI TALE CAMBIAMENTO, SOPRATTUTTO PER IL FATTO CHE MARIO ERA NOTO COME SUO RAPPRESENTANTE DA ANNI. (INFORMAZIONE CON MEZZI IDONEI) IN OGNI CASO I CONTRATTI STIPULATI DA FALSO RAPPRESENTANTE O DA UN SOGGETTO CON LIMITATA RAPPRESENTANZA SONO INEFFICACI NEI CONFRONTI DEL RAPPRESENTATO.

~~PERO'~~ LE MODIFICHE ~~LA~~ REVUCA NON SONO OPONIBILI AI TERZI SE ESSI NON NE ERANO A CONSCENZA AL MOMENTO DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO, PERCIO' ~~PERO'~~ E' VINCOLATO AL CONTRATTO COI FORNITORI.

~~MA MENO CHE IL SIG. ROSSI EFFETTI UNA RATIFICA AL CONTRATTO AVRA ASSUME EFFICACIA PER IL RAPPRESENTATO, MA IN TAL CASO ROSSI RIFIUTA IL PAGAMENTO E PERCIO' DOCHERA' A MARIO RISCARIRE I DANNI SUBITI DAI FORNITORI.~~

QUANDRA I FORNITORI FOSSERO STATI INFORMATI DELLA REVUCA DELLA RAPPRESENTANZA, IL LORO DIRITTO A ESSERE RISCARITI NON SAREBBE STATO LEGITTIMO POICHE' CONSAPEVOLI DI STIPULARE CON UN SOGGETTO NON AUTORIZZATO. ~~PERO'~~

⊕ SE ROSSI, NON AVENDO COMUNICATO AI TERZI LA REVUCA, RIUSCISSE PERO' A DIMOSTRARE CHE ESSI COMUNQUE NE ERANO A CONSCENZA POTREBBE ESSERE LIBERATO DAL VINCOLO.

2) L'INCARICO CHE G. VUOLE CONFERIRE A LUCA SAREBBE DEFINITIVO COME RAPPRESENTANZA, MA L'ART. 1392 STABILISCE CHE LA PROCURA DEVE AVERE LA STESSA FORMA DEL CONTRATTO CHE SI VUOLE CONCLUDERE MEDIANTE PROCURA. IN TAL CASO G. POTREBBE CONSIDERARE L. SUO RAPPRESENTANTE SE LA PROCURA FOSSE REDATA X ISCRITTO, ALTRIMENTI SE FOSSE IN FORMA ORALE SAREBBE CONSIDERABILE COME MANDATO. SE NELLA PROCURA (SCRITTA) G. AVESSSE FISSATO LIMITI ~~AL~~ AL POTERE DI L. (ad esempio sul prezzo di vendita) E L. AVESSSE ECCEDUTO NEL SUO POTERE, SUPERANDO TALI LIMITI, (VENDERE A PREZZO PUI' BASSO), G. NON RISULTEREBBE VINCOLATO AL CONTRATTO. G. IN QUESTO CASO POTREBBE RATIFICARE IL CONTRATTO (PER CONVENIENZA) E RENDERLO COSI' VALIDO NEI SUOI CONFRONTI. QUANDRA INVECE G. NON AVESSSE POSTO LIMITI, MA INCARICATO L. DI VENDERE LA CASA, AUORA G. SAREBBE VINCOLATO E POTREBBE CHIEDERE AL DI

(senza limitare il prezzo) RISCARIRE IL DANNO SUBITO (dal prezzo inferiore). PERO' IN TAL CASO ~~PERO'~~ BIODNEREBBE DIMOSTRARE LA MALAFEDE DI LUCA, CHE INVECE SEMBRA AVER AGITO CON DILIGENZA, TENTANDO DI INFORMARE G. DEI FATI E CONSIDERANDO COMUNQUE I DANNI SUBITI DALL'IMMOBILE.

● RITORNANDO AL CASO IN CUI L. AVESSSE ABUSATO DI POTERI NON CONFERITIGLI IL CONTRATTO LIBEREREBBE G, MA VINCOLEREBBE L. NEI CONFRONTI DEL TURISTA SE QUESTO PRETENDESSE RISCARCIMENTI PER DANNI SUBITI (spese, rifiuto offerte..) OCCORRE PERO' CHE IL TURISTA ABBA CONFIDATO SENZA COLPA NEI POTERI DI LUCA, POICHE' AUREBBE POTUTO RICHIEDERE LA VISIONE DELLA PROCURA, ALTRIMENTI NON AUREBBE DIRITTO AD ALCUN RISCARCIMENTO.

CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

- 1) SOLITAMENTE IL SILENZIO, RICEVUTA UNA PROPOSTA, EQUIVALE ALL'ACCETTAZIONE DELLA STESSA; QUI PERO' NON HA SENSO APPLICARE TALE RAGIONAMENTO IN QUANTO, PER L'ARTICOLO 57 DEL CODICE DEL CONSUMO, LE FORNITURE NON RICHIESTE NON CONTEMPLANO QUESTE PRATICHE.
PERTANTO IL CONTRATTO TRA LE PARTI NON PUO' RITENERSI CONCLUSO E QUINDI MARIA NON PUO' ESSERE OBBLIGATA A PAGARE IL PREZZO, DATO CHE L'ACQUISTO NON SI E' VERIFICATO.
- 2) SARA' PUO' INSISTERE AFFINCHÉ LE VENGA PROCURATO IL PRODOTTO RICHIESTO INQUANTO IL VOLANTINO PUO' ESSERE CLASSIFICATO COME OFFERTA AL PUBBLICO, PERCUO' SARA' CHE SI RUOLGE AL RIVENDITORE CON L'INTENZIONE DI ACQUISTARE IL PRODOTTO, ACCETTA LA PROPOSTA DEL VENDITORE E DI FATTO CONCLUDE IL CONTRATTO.
IL VENDITORE SI VEDE COSTRETTO A PROCURARLE QUANTO RICHIESTO AL PREZZO SCONTATO PERCHÉ IL CONTRATTO E' STATO CONCLUSO A TALI CONDIZIONI.
SE INVECE SUL VOLANTINO FOSSE STATO SPECIFICATO "fino ad esaurimento scorte", ALLORA LA RICHIESTA DI SARA' ~~PERO'~~ PUO' ESSERE RIFIUTATA DAL NEGOZIANTE IN QUANTO E' STATO POSTO UN VINCOLO ALLA DISPONIBILITA' DEL PRODOTTO.
- 3) IL CONTRATTO RISULTA CONCLUSO POICHÉ M. HA EFFETTUATO LA PROPOSTA (ordine) e LA LIBRERIA HA ACCETTATO (spedizione libro).
PER L'ART. 1327, 2° comma "L'ACCETTANTE DEVE PRONTAMENTE AVVISARE L'ALTRA PARTE DELL'INIZIATA ESECUZIONE, ALTRIMENTI E' TENUTO A RISARCIRE I DANNI". PERCUO' MARCO PUO' CHIEDERE I DANNI ALLA LIBRERIA IN QUANTO QUEST'ULTIMA NON HA PROVVEDUTO AD UNIFORMARE DELL'AVVENUTA SPEDIZIONE (esecuzione).
Inoltre il termine di consegna firmato da Marco e' da considerarsi essenziale, perche' oltre tale data non avrebbe piu' avuto interesse a ricevere il volume.
Allora il contratto risulta inadempito da parte della libreria e quindi si considera risolto di diritto; cio' legittima Marco a rifiutare la consegna tardiva e ad richiedere il risarcimento del danno (sovrapprezzo pagato x il 2° volume)

RISOLUZIONE

1) La Alfa è responsabile di inadempimento del contratto stipulato con Patrizio, per cause imputabili alla ditta Otta (salvo alternative dimostrazione). Inoltre il termine della ~~scadenza~~ è da considerarsi essenziale poiché ~~risulterebbe imprudente per Patrizio esporre i gioielli senza antifurto) e~~ essendo l'apertura firmata per il 10/09, momento in cui i gioielli dovevano essere pronti, entro quella data l'autifurto dovrà essere operato, altrimenti Patrizio non sarà più interessato alla prestazione della Alfa.

Per queste ragioni Patrizio ~~non può~~ può pretendere la risoluzione del contratto per inadempimento.

La Alfa risulta liberata dal contratto, ma dovrà rinuncare i danni subiti a Patrizio, ovvero il rinvio dell'apertura, la maggioranza subita per emersi rivolto ad un'altra ditta e dovuto all'vigenza del lavoro.

Essendo il contratto risolto x inadempimento, la Alfa non ha alcun diritto di chiedere un risarcimento a Patrizio per emersi rivolto ad altri in quanto ciò è stata una conseguenza dell'inadempimento di Alfa.

2) La sopraggiunta impossibilità della prestazione non è imputabile alle parti perciò esse sono liberate e il contratto risolto.

La Delta non può richiedere alcun risarcimento in quanto l'incidente è stato fortuito e imprevedibile.

Qualora la Delta avesse già pagato una quota per la prestazione, questa dovrà essere restituita in quanto non è stata consegnata alcuna parte del materiale, altrimenti la Alfa otterrebbe un arricchimento ingiustificato.

Se la prestazione fosse divenuta impossibile per cause imputabili alla Alfa (negligenza nella manutenzione), allora la Delta potrebbe risolvere il contratto per inadempimento e chiedere i danni subiti, compresa la maggioranza di prezzo dovuta alla scelta di un'altra ditta.

3) La clausola permette di mantenere l'equilibrio tra le parti, nel modo che una non ritrovi in condizioni troppo svantaggiose rispetto all'altra, o causi di eventi imprevedibili come le variazioni di mercato, imponendo e decidendo.

Se la clausola non fosse stata apposta, il contratto si sarebbe potuto risolvere per eccessiva onerosità sopravvenuta, senza pregiudicare le prestazioni già eseguite in quanto si tratta di un contratto di fornitura (continuativo).

GARANZIA PATRIMONIALE

1) Se Silvio prestasse i soldi a Giovanni, ~~potrebbe~~ potrebbe ottenere indietro il prestito in quanto G risponde del debito con i beni presenti e futuri, pertanto se G non restituisse il debito ~~potrebbe~~ in default, Silvio potrebbe agire in giudizio, dimostrando l'inadempimento di G, e procedere con un'esecuzione forzata sui beni di G e ottenere il pagamento del debito dal ricavato della vendita dell'abitazione.

Essendo inoltre la villa di valore superiore al prestito, Silvio si vedrebbe restituiti anche eventuali interessi richiesti.

Ovviamente, per quanto detto, la proprietà di Giovanni può soddisfare i requisiti di garanzia cercati da Silvio.

Ulteriori garanzie potrebbero consistere in garanzie personali (fidejussione) o reali (ipoteca sulla villa), che seguirebbero il bene anche se G lo vendesse ad altri.

2) Se Silvio non avesse venduto la casa, i creditori avrebbero potuto chiedere un'esecuzione forzata sui suoi beni, che, venduti, avrebbero soddisfatto i creditori in proporzione alle loro quote di credito.

Il contratto stipulato tra Silvio e Giovanni è valido in quanto G si presta al favore di acquisizione la casa ad un prezzo ragionevole per aiutare l'amico, ma è ignaro dei debiti e della volontà di ingannare i creditori di Silvio.

Pertanto Giovanni emette in buona fede e il contratto produce effetti, trasferendogli la proprietà.

I creditori però potrebbero richiedere un'azione revocatoria al fine di dichiarare inefficace nei loro confronti il contratto di vendita, dovendo però dimostrare che sia Silvio che Giovanni fossero entrambi a conoscenza del pregiudizio che il loro atto poteva generare sui ~~loro~~ ^{loro} interessi.

Se il giudice accettasse la richiesta dei creditori, essi avrebbero diritto ad aggredire il bene.

In questo caso, il giudice potrebbe accettare, poiché per l'affermazione di Silvio "quando le acque si saranno calmate", Giovanni avrebbe potuto capire che si trattava di un accordo temporaneo per evitare la perdita della casa, tuttavia Silvio gli chiede di poterla riacquistare.

2) Il caso in esame tratta di un contratto tra imprese e pertanto non è lecito considerare la normativa del codice del consumo per la risoluzione del caso. Il normale contratto di vendita (nel codice civile) prevede la denuncia dei vizi del bene entro 8 giorni dalla scoperta del vizio, ed in tal caso Giovanni ha tempestivamente informato il venditore, risultando inoltre non trascorso un anno dalla consegna del bene, egli ha tutti i diritti di richiedere la garanzia.

Cio' che però Giovanni non può richiedere al venditore è la sostituzione del bene, in quanto, come detto, non si può far valere la normativa in tutela del consumatore.

I rimedi di cui dispone Giovanni risultano perciò la risoluzione del contratto oppure la riduzione del prezzo del bene, ricevendo indietro una quota della somma pagata al venditore.

Dal momento che Giovanni acquista un altro fax da un altro venditore, si presuppone che abbia optato per la risoluzione del contratto, ritenendo il precedente fornitore non affidabile; perciò egli può richiedere i danni subiti (al primo venditore) in termini di lucro cessante, in quanto non ha potuto ricevere gli ordini dei clienti che si sono rivolti altrove facendo perdere guadagno a Giovanni, ~~o in termini di danno emergente per aver dovuto acquistare un altro fax~~ e inoltre ha il diritto di ricevere il risarcimento della somma pagata per il fax non funzionante.

3) Il contratto tra le due compagnie si tratta di un contratto di fornitura continuativa nel tempo o di somministrazione.

La Beta Corp risulta inadempiente rispetto alla Gamma, in ragione della sua negligenza nella manutenzione degli impianti nel suo unico stabilimento.

Perciò, emendo la causa di sopraggiunta impossibilità della fornitura di carburante imputabile alla Beta Corp, La Gamma ha diritto di chiedere la risoluzione del contratto per inadempimento e avanzare pretese risarcitorie nei confronti della Beta per ~~avere~~ i danni subiti dalla cessazione della fornitura.

Il contratto di somministrazione, in caso di ^{risoluzione} scioglimento, non presenta effetto retroattivo, perciò le prestazioni già eseguite risultano valide e non è previsto un risarcimento per esse.

Per quanto riguarda le prestazioni ancora da eseguire, La Gamma può richiedere il rimborso della cifra già pagata e come detto un risarcimento per i danni subiti.

3) Il contratto stipulato fra Luisa e la Velox è un contratto di Trasporto, in cui la Velox si impegna a trasferire la merce da Milano a Roma, essendo responsabile della perdita e dell'avarizia delle cose consegnategli dal mittente.

Perciò la Velox risulta negligente nei suoi obblighi di controllo della merce, lasciando incustodito il furgone, perciò la rapina ai danni di Luisa è imputabile alla negligenza del corriere della ditta e quindi alla Velox.

Luisa risulta quindi impossibilitata a valutare il suo negozio e pertanto l'apertura firmata per il 17 luglio non sarà possibile.
~~essendo perduto in termine~~

I beni di Luisa sono da considerarsi non sostituibili, in quanto non di genere, ~~e perciò a Luisa ha torto il~~

Perciò il contratto risulta risolto e la Velox è ~~tenuta~~ obbligata al risarcimento del danno causato a Luisa, sia in termini della merce perduta, sia per la mancata apertura del negozio.

4) Il contratto stipulato ~~è~~ risulta essere un contratto di Trasporto di persone.

Per l'articolo 1681, il vettore ha responsabilità sui sinistri che colpiscono le persone durante il viaggio, se non prova ~~che~~ di aver adottato tutte le misure preventive necessarie.

In tal caso, il guidatore procedeva a velocità elevata quindi è presumibile che sia stato negligente nel rispetto del limite di velocità imposto per quel tragitto.

Perciò Marco ha diritto di chiedere il risarcimento per l'infortunio alla ditta Asta; ugualmente ~~potrebbe~~ avrebbe potuto aprire qualora il mezzo fosse stato proprietà dell'associazione sportiva.

Nel caso di Trasporto di cortesia, quindi azione extracontrattuale, Marco avrebbe potuto aprire esclusivamente ai sensi della responsabilità extracontrattuale e non ai sensi del 1681.

2) Ai sensi dell'articolo 2043, Marco ha causato un danno ingiusto a Luca ed è perciò responsabile della lesione fisica provocatagli, dal suo comportamento colposo. (responsabilità extracontrattuale)
Luca potrà agire in giudizio per ottenere il risarcimento del danno subito da Marco, non potrà però pretendere che le conseguenze dovute alla sua negligenza nel farsi visitare vengano attribuite alla responsabilità di Marco.

3) Olga, non avendo assistito al fatto, non può essere certa che gli operai della Alfa siano colpevoli dell'accaduto; perciò per poter avanzare pretese dovrà dimostrare tutti gli elementi prospettati dall'articolo 2043 e inoltre provare la colpevolezza degli operai in questione. Potrebbe ad esempio avvalersi di testimonianze tra i vicini oppure far eseguire una perizia per collegare dimostrando il collegamento tra il danno al portone e l'escavatore.

Se attraverso tali metodi riuscisse a provare quanto sospetta potrebbe avanzare le sue pretese direttamente alla Alfa, in via stragiudiziale, altrimenti, qualora la Alfa si rifiutasse ad accordarsi in tal senso, Olga potrebbe agire in giudizio fornendo le sue prove.

La colpevolezza degli Operai sarebbe ora facilmente presumibile in quanto a loro è dovuto l'utilizzo dell'escavatore e un uso diligente non avrebbe dovuto portare ad un simile danno.

~~In conclusione, perciò, il padrone o il committente del mezzo ha l'obbligo di risarcire il danno, qualora non dimostri di aver adottato~~

In conclusione, essendo i padroni o i committenti responsabili dei danni arrecati dai loro sottoposti, la Alfa è obbligata a risarcire il danno a Olga.